

RICHARD
TUTTLE



4

ACQUARELLO in collaborazione con la galleria Ugo Ferranti

...Altri due artisti mi hanno colpito, due minimi, da non confondere con "minimal", che è rigorosamente altra cosa, come sanno i certosini. Uno si chiama Richard Tuttle, ed ha l'onore, per quanto volatile, di una mostra al Whitney. L'altro è Joel Shapiro, che l'avrà. Il primo espone la sua presenza, discretissima, su un'intera parete fissando un pezzetto di corda di tre centimetri con un chiodo. Oppure fa un segno su un foglio di quaderno a quadretti, una specie di lungo uncino a matita, ed è tutto: è l'unghia di un passero sulla polvere di un davanzale. Ha uguale "minima" leggerezza, la stessa, per così dire, dubbia o dubitabile esistenza. Il suo merito è questo: di stare ai confini tra l'esserci e il non esserci...

Goffredo Parise da "Quello che resta dell'arte figurativa", in "New York" edizioni del Ruzante, aprile 1977.

Nasce a Geboren, New Jersey, U.S.A., nel 1941. Vive e lavora a New York.

Principali mostre pubbliche:

- 1971 Dallas Museum of Fine Arts
- 1972 Museum of Modern Art, New York
- 1973 Clocktower, New York
- 1975 Whitney Museum of American Art, New York
- 1976 Otis Art Institute, Los Angeles
- 1976 University of West Ontario, Canada
- 1977 Kunsthalle, Basilea
- 1978 Museum van Hedendaagse Kunst, Gand
- 1979 Stedelijk Museum, Amsterdam

da martedì 15 aprile 1980

il seguito

Via Capolecase, 4 - Roma - tel. 06/6791387